Roseto. PROSEGUONO LE STRUMENTALIZZAZIONI SU VILLA PARIS

Il Sindaco, Enio Pavone, torna a tranquillizzare i rosetani sulla querelle chiedendo che si smetta di strumentalizzare la vicenda per meri fini politici, fornendo notizie false

“Credevamo di aver chiarito, una volta per tutte ed in maniera esaustiva, la vicenda inerente la querelle di Villa Paris durante la conferenza stampa convocata lo scorso mese di settembre, ma evidentemente la volontà di qualcuno di farsi pubblicità, mettendo in giro voci completamente destituite di fondamento, è più forte della verità sancita dalle carte e dalle leggi vigenti”. Questo il commento del Sindaco di Roseto degli Abruzzi, Enio Pavone, dopo l’ennesima nota diffusa da qualche attivista politico desideroso solo di creare disagio e disinformazione.

“Voglio nuovamente rassicurare i rosetani sul fatto che, nella concessione dell’avvio dei lavori, è stato seguito e rispettato l’iter previsto dalla legge, e ribadire ancora una volta che Villa Paris, checché ne dica qualcuno, non è né un pezzo di storia di Roseto, né una villa in stile liberty di fine 1800, né un bene culturale di valore, come riconosciuto anche dalla Soprintendenza” aggiunge il primo cittadino.

“La nostra Amministrazione tiene da sempre in grande considerazione il pensiero dei rosetani e siamo certi che, in tanti, abbiano manifestato e continuano a farlo il loro genuino interesse per questa vicenda, ma è giusto non strumentalizzare, come certi soggetti stanno facendo, la passione dei nostri concittadini, e ricordare che si tratta di una struttura privata non coperta da alcun vincolo e che tutti gli interventi che vi si realizzeranno verranno fatti nel rispetto della legge, ed in particolare del PRG vigente in città e della L.R. n. 49 del 2012 (art. 3), ovvero il cosiddetto “Piano Casa”, quindi non bisognava aspettare alcuna istanza o ulteriori pareri” prosegue il Sindaco di Roseto degli Abruzzi.

“Spiace infine constatare che questi soggetti, che ora tornano ad “aizzare” la polemica con nuovi comunicati, dopo averci attaccati per tutta l’estate con un mare di falsità ed averci chiesto a gran voce spiegazioni, non si sono nemmeno degnati di presentarsi in conferenza stampa ed ascoltare la nostra versione - conclude il Sindaco Pavone - d’altronde capisco che, se si fossero presentati, avrebbero dovuto ammettere di aver fornito, per settimane, dati falsi ed incompleti alla stampa ed alla cittadinanza, cosa che continuano a fare ancora oggi. Ma sono certo che i rosetani, così come la stampa che ha potuto vedere i reali dati su questa vicenda, non cadranno nuovamente vittima del loro gioco”.

Roseto 14/10/2014